

LE NOTIZIE
di oggiIL CONCORSO
FERMO

Pierre Amoyal e Carlo Maria Perazzoli

Una giuria di livello
presieduta da Amoyal
al Festival Postacchini

Sarà il francese Pierre Amoyal il presidente di giuria del concorso violinistico internazionale dedicato al lilaio fermano Andrea Postacchini. L'edizione 2026, la 33ª, è in programma a Fermo dal 23 a 30 maggio. Il Festival Andrea Postacchini, che ingloba il concorso strumentistico, è un appuntamento tra i più noti e prestigiosi al mondo. Organizzato dal Centro culturale Antiqua Marca Fermana, sostenuta dagli enti locali, Comune di Fermo e Fondazione Carifermo, con il supporto della Regione Marche, di altri enti e sostenitori. Il montepremi supera i 30 mila euro. La giuria, presieduta da Amoyal, è composta da altri sei artisti: Ezter Hafner (Austria), Sergey Ostrovsky (Russia/Svizzera), Roberto Ranfaldi (Italia), Carmit Zori (Usa), Marco Rizzi (Italia) e Ti Zhang (Cina). «I componenti della Commissione - spiega il direttore artistico Carlo Maria Parazzoli - rappresentano realtà diverse e complementari del mondo musicale, portando

con sé competenze maturate in ambito solistico, cameristico e accademico. Questa pluralità di percorsi garantisce uno sguardo ampio, attento e sensibile alle diverse sfaccettature dell'interpretazione musicale. La presenza di personalità di riconosciuto valore contribuisce a confermare il prestigio del Concorso Postacchini». Amoyal è uno dei più brillanti violinisti della sua generazione. Invitato a suonare con le orchestre più prestigiose e si è esibito in tutto il mondo. La Hafner è una delle violiniste più entusiasmanti e stimolate. Ostrovsky per 27 anni è stato il primo violino fondatore del Quartetto Aviv. Ranfaldi dal 1995 è violino di spalla dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai. La Zori docente presso al Bard College alla Rutgers University. Rizzi è definito della rivista The Strad «un violinista di prima classe: un musicista di sorprendente onestà e maturità». Ti Zhang è stato riconosciuto come il più abile giovane strumentista della Quarterly review of music of North America.

L'INAUGURAZIONE
FERMOAperta una filiale
della CarifermoTIRO ALLA FUNE
FERMOStage azzurro
poi i convocati
per i Mondiali

La palestra comunale di via Letta a Fermo si è trasformata per un giorno nel quartier generale della nazionale italiana di tiro alla fune indoor. Gli atleti della Federazione italiana giochi e sport tradizionali si sono ritrovati per affinare la preparazione in vista dell'appuntamento più atteso dell'anno: i campionati mondiali 2026, che si terranno a metà marzo a Taipei, capitale di Taiwan. La seduta di preparazione ha visto i tiratori impegnati in test intensi sotto lo sguardo attento dei vertici federali. Erano infatti presenti il vice presidente vicario di Figest, Valeriano Vitellozzi, la presidente regionale Marche, Catia Luciani, e il responsabile del Dipartimento tiro alla fune, Matteo Capecchia. Al termine della sessione è stata ufficializzata la lista degli atleti che voteranno a Taipei da parte del responsabile tecnico Alfredo Dalle Luche e del commissario tecnico Sandro Antonino Gargiulo. Il team maschile: Rossano Biondi, Andrea Pasquini, Davis Pennesi, Alex Pettrini, Francesco Spaccanocchia (Bellatorres), Eugenio Gargiulo, Luigi Terminiello (Lubrensis), Gabriele Bartalucci (Black Bull), Manuel De Piazzi (Cavalcata dell'Assunta), Stefano Cirrito, Cristiano Ferrara, Paolo Giacomozzi, Stefano Marcapolo ed Andrea Mignani (Cobra). Il team femminile: Giulia Benedetti (Cerberi), Silvana Benedetti (Black Bull), Alessia Cannavale (Lubrensis), Chiara Corsi (Cobra), Angela D'Angelo (Bellatorres), Claudia Perrino (Lupi Neri). Il presidente Figest, Enzo Casadillo: «Il Mondiale di Taipei sarà una sfida impegnativa ma sono certo che i nostri tiratori sapranno onorare la maglia azzurra».

• Inaugurata venerdì 20 febbraio la filiale Carifermo di Tolentino (viale Brodolini, 28). Dopo il taglio del nastro, don Andrea Leonesi, vicario della diocesi di Macerata, ha benedetto i locali. Sono intervenuti, con un saluto, il presidente di Carifermo Giorgio Girotti Puoci, il vice presidente Renato Torquati, il Direttore generale Ermanno Traini, il direttore della Filiale Daniele Marinucci e il sindaco di Tolentino Mauro Scavi. Molti gli imprenditori presenti.

LA RIEVOCAZIONE
MONTERUBBIANOCorporazione degli Artisti
L'ascolano Melosso
nuovo cavaliere gialloblù

Durante la conviviale di domenica, la corporazione degli Artisti ha svelato il nome del cavaliere per l'edizione 2026 della Giostra dell'Anello dell'Armata di Pentecoste a Monterubbiano, che non si terrà come da tradizione nella domenica di Pentecoste a causa della concomitanza con le elezioni amministrative, ma verrà disputata in una data da stabilire. A vestire la giubba gialloblù sarà Lorenzo Melosso. Il presidente Marco Miccoli ed il responsabile Giostra della corporazione Jacopo Nardoni hanno presentato il cavaliere, che prenderà il posto del

servigianese Mario Cavallari. Melosso, ascolano di 25 anni, è uno dei talenti che più di tutti si è messo in luce nelle ultime stagioni. Vincitore del Palio di Valfabbrica di 2025, ha iscritto il proprio nome anche alla Quintana di Ascoli per due volte, oltre che mettere in bacheca una Quintana di Foligno, quattro palii di San Ginesio, oltre alle vittorie di Sulmona e la Giostra dell'anello di Servigiano. Nel 2023 Melosso è stato eletto miglior Cavaliere d'Italia. Un acquisto importante per la corporazione degli Artisti, che recitare un ruolo da protagonista.

m.a.

Piemme
MEDIA PLATFORMNECROLOGIE
PARTECIPAZIONI

Servizio telefonico

Tutti i giorni compresi i festivi dalle 09,00 alle 19,30

Numero Verde

800.893.426

Fax 06 377 08 483

E-mail necro.corriereadriatico@piemmmedia.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

